

Collana *Urbinoir* Studi 20

Curatori della collana Alessandra Calanchi,
Giovanni Darconza, Jan Marten Ivo Klaver,
Federica Savini

a cura di
Gian Italo Bischi e Alessandra Calanchi

ECONOIR

La sostenibile chiarezza della crime fiction





1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DISCUI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA COMUNICAZIONE,
STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI



Collana *Urbinoir* Studi

Curatori della collana: Alessandra Calanchi,
Giovanni Darconza, Jan Marten Ivo Klaver,
Federica Savini

Comitato scientifico: Michele Bartolucci, Gian Italo Bischì,
Alessandra Calanchi, Francesca Carducci,
Gabriele Cavalera, Giovanni Darconza,
Jan Marten Ivo Klaver, Tiziano Mancini, Maria Messina,
Maria Gabriella Pediconi, Peppe Puntarello,
Marco Bruno Luigi Rocchi, Davide Sisti

Il volume esce con un contributo del Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Vietata la riproduzione anche parziale

© Aras Edizioni 2024

ISBN 9791280074959

ISSN 2611335X

© Coordinamento grafico di Jonathan Pierini

Aras Edizioni srl

redazione: via Malvezzi 27, 61032 Fano (PU)

www.arasedizioni.com – info@arasedizioni.com

© Foto di copertina di Marco Monari

© Logo *URBINOIR*: particolare dal disegno originale di MP5

www.mpcinque.com

INDICE

INTRODUZIONE

GIAN ITALO BISCHI E ALESSANDRA CALANCHI 9

1. PSICHE, CAOS, *NOIR*

PIETRO PASCARELLI 15

1.1. Il nastro di Moebius 15

1.2. Il *maelström* 20

1.3. Una palestra transferale 24

2. IN SELVA, TRA PERCEZIONI E SIMBOLISMI. SULLE TRACCE DEL CRIMINE ECO-LOGICO

DARIA DI FIORE 31

2.1. La selva sacra. Dal culto in età antica all'archetipo 32

2.2. La selva oscura. Evocazioni medioevali
e alchimia come metodo prescientifico 36

2.3. La selva addomesticata. Verso la ricerca
degli elementi invarianti nel Rinascimento 40

2.4. La selva alterata. Tra rivoluzioni
ed espansione dell'umano post-industriale 41

2.5. Tracce del sentimento panico:
dalla selva come rifugio alla selva interiore 43

3. ONIRISMO <i>DARK</i> : IL MONDO DISTOPICO DI CHRISTINA ROSSETTI	
MIRKO MENNA	51
3.1. Elementi onirici	51
3.2. Un incubo distopico	55
3.3. Tra catastrofe e redenzione	59
4. DESTINI <i>NOIR</i> . I TAROCCHI COME SPECCHIO DELLA NATURA IN ITALO CALVINO	
IVANA RIGO	65
4.1. Premessa	65
4.2. L'ingrato punito	68
4.3. La foresta che si vendica	69
5. IL GUIDATORE NOTTURNO DI CALVINO, OVVERO L'INDECIFRABILITÀ DEL SEGNO	
ALBERTO FRACCACRETA	75
5.1. Un <i>noir</i> mancato?	75
5.2. Il labirinto	80
5.3. La nuvola della comunicazione	85
6. ITALO CALVINO E IL THRILLER ECOLOGICO	
GIAN ITALO BISCHI	95
6.1. Introduzione	95
6.2. La trilogia dei racconti ecologici: formica argentina, speculazione edilizia, nuvola di smog	98
6.3. Inquinare le informazioni: la memoria del mondo	101
6.4. Conclusioni	104
7. ECOCIDI SPAZIALI: L'IMPOSSIBILITÀ DEL <i>NOSTOS</i> NEL <i>NOIR</i> INTERPLANETARIO	
ALESSANDRA CALANCHI	111
7.1. Un <i>noir</i> interstellare	111
7.2. Esilio permanente	115
8. ECOANSIE IN JULES VERNE, TRA CATASTROFISMO E FINE DELL'UMANITÀ	
GIUSEPPE PUNTARELLO	121
8.1. Introduzione	121

8.2. Verne ecologista <i>d'antan?</i>	123
8.3. Esplorare l'ignoto, conoscere i limiti per vivere	130
8.4. Una questione ideologica: lo scrittore contro l'oscuro padrone del mondo	140
9. "I AM THE POLICE, PET." ADATTAMENTO E TRANSMODALIZZAZIONE IN <i>VERA</i> FRANCESCA SAGGINI	153
9.1. Vi presento Vera Stanhope	153
9.2. Falsi storici	155
9.3. <i>The Crow Trap</i>	160
9.4. <i>Vera</i> o del post-idillio	164
9.5. <i>Filling in the Blanks</i>	174
10. ECOLOGIE <i>NOIR</i> IN AMERICA. ELEMENTI ECO- CRITICI IN <i>THE UNDERGROUND MAN</i> DI ROSS MACDONALD GIULIO SEGATO	185
10.1. Ecologia e criminalità	185
10.2. La corrosione dell'idillio pastorale	188
10.3. <i>The Underground Man</i>	195
11. RACCONTARE LE ECOMAFIE. ESEMPI DI SCRITTURE <i>NOIR</i> IN ITALIA ELENA RICCI	205
11.1. Perché parlare di ecomafia	205
11.2. Progetto VerdeNero: come nasce e si sviluppa	208
11.3. Autori e tematiche della Collana VerdeNero	211
11.4. Carlo Lucarelli, <i>Navi a perdere</i>	215
NOTE BIO-BIBLIOGRAFICHE SU AUTORI E AUTRICI	225

INTRODUZIONE

GIAN ITALO BISCHI E ALESSANDRA CALANCHI

Il *noir*, il poliziesco, il thriller hanno sempre una sfumatura di impegno sociale, di approfondimento psicologico, di consapevolezza politica. Durante l'ultimo convegno annuale di *Urbinoir* (2023) ci siamo interrogati sull'intreccio che questi generi letterari hanno con l'attuale situazione ambientale: catastrofi annunciate e sottovalutate, responsabilità non assunte, avidità sregolata hanno portato il nostro pianeta a un punto di probabile non ritorno. Come reagisce il *noir* a tutto questo? Come si colloca nell'arena internazionale e mondiale? Quali messaggi veicola, quali denunce fa e quali colpevoli individua? I saggi qui inclusi riflettono sull'universo *noir* che sceglie di trattare di argomenti ambientali, di ecomafia o ecoterrorismo, e di partecipare alla necessità di fermare il pianeticidio. Stavolta, la scena del crimine è globale. E lo aveva già intuito Italo Calvino, di cui proprio nel 2023 ricorreva l'anniversario – 100 anni dalla

nascita. Uno dei nostri più grandi scrittori di sempre, partigiano, cosmopolita, intellettuale impegnato ma fantasioso spirito libertario, neorealista ma onirico, fautore dell'intelligenza ma anche della leggerezza, ha proposto diversi racconti, spesso con lo stile e la tensione di storie *noir*, su temi ambientali, ben prima che questi temi diventassero di pubblico dominio. Non solo sullo smog o sulla speculazione edilizia, ma anche sull'inquinamento dell'informazione e sulle vicende che legano gli uomini alla natura nel suo senso più ampio, come testimoniato da alcuni saggi presenti in questo volume.

Insomma, i saggi qui inclusi riflettono diversi campi di studio e diverse metodologie di ricerca, pur concentrandosi sullo stesso tema, che viene dunque declinato in molti modi arricchendo l'attuale dibattito sia sui generi letterari sia sull'ambiente. Alcuni sono in più stretto contatto fra loro (per esempio, ricorre la pastorale americana), altri sono più distanti, ma insieme formano un mosaico efficace della situazione attuale, geopolitica e culturale, a cui siamo giunti nel corso del tempo. Se il *noir* si collega facilmente coi meandri della psiche, l'ambiente (*oikos*) ci rivela un altrettanto insidioso reticolo di lugubri declinazioni: crimini ecologici, ecocidi, ecoansie, ecomafie popolano i saggi dei nostri autori e autrici, sia che trattino i temi delineati da Christina Rossetti o da Italo Calvino, Jules Verne o Carlo Lucarelli.

Se la crime fiction potrà aiutarci o no a risolvere l'enigma della continuazione della nostra razza umana sul pianeta, se il *noir* potrà risvegliare le coscienze sugli allarmi più urgenti, questo non lo sappiamo: abbiamo però qui cercato di dare il nostro piccolo contributo nel creare una visione a tutto campo del problema, una visione capace di unire scienze politiche e *humanities*, ecologia

e letteratura, psicanalisi e comunicazione, nel segno di una vera cittadinanza globale rispettosa dell'ambiente che condividiamo con le persone che ci hanno preceduto e con quelle che verranno.

E proprio in questa dinamica intergenerazionale si intravede una evidente caratteristica dei crimini ambientali: la nostra generazione non può ignorare il fatto che sta lasciando ai propri figli e nipoti un ambiente degradato, e le future generazioni dovrebbero ribellarsi. Ma non ci sono ancora; e quando si renderanno conto, loro malgrado, del nostro egoismo, non ci saremo più noi. Quasi un paradosso, legato allo sfasamento temporale fra il crimine e i suoi effetti sulle vittime.

Vogliamo ringraziare in primo luogo l'editrice Aras e la sua "anima", Federica Savini, per aver ospitato la collana *Urbinoir Studi* che con questo libro festeggia il suo ventesimo volume. Insieme al suo infallibile "braccio destro", Erica Bocchetti, abbiamo visto crescere la collana, mantenendo la diversificazione e la qualità, in un'atmosfera di sperimentazione e di condivisione; e sempre nuovi saggi critici si sono aggiunti, sia a livello di singoli autori e autrici (vedasi Cristina Brondoni, menzione speciale premio Scerbanenco 2024), sia a livello di contributi in volumi collettanei (per fare un paio di esempi, ricordiamo –rigorosamente dalla A alla Z– il professor Maurizio Ascari e il magistrato Carlo Zaza).

La storia delle copertine della collana è altresì importante. Abbiamo ospitato artisti come MP5, Giuseppe Palumbo, Adrian Tranquilli, e vogliamo citare anche la disponibilità e professionalità di Seriline, che ci ha sempre accompagnati nell'insostituibile figura di Andrea, una persona speciale che non ama le luci della ribalta. Ma vogliamo ricordare anche una sede da noi molto

amata, il piccolo Cinema Nuova Luce di Urbino, che ci ha sempre accolti nella generosa e coraggiosa figura del suo gestore, il mitico Marco Lazzari, il cui cuore è grande almeno quanto il suo entusiasmo. Se si è creata, nel tempo, una comunità di autori, scrittori, lettori, docenti e studenti è grazie all'impegno di tutti quelli che hanno creduto al nostro progetto, compresa la dott.ssa Concetta Tagarelli, senza le cui frecce nere appositamente stampate su fogli bianchi gli ospiti si perderebbero nei meandri dell'università e starebbero ancora girando per i corridoi; l'immane Ruben Costa, studente fedele e recidivo, la cui presenza e (gratuita) capacità di gestione dell'organizzazione e dell'accoglienza supera quella di un qualsiasi PR standard; e tutti gli studenti e le studentesse che ci hanno accompagnato in questi anni.

Nostri ospiti nella recente edizione sono stati anche due importanti disegnatori che ringraziamo infinitamente per averci autorizzati a includere due vignette nella seguente pagina del presente volume: Mauro Biani e Natangelo. A loro il nostro ultimo pensiero, pieno di riconoscenza per il grande lavoro che stanno facendo nel fragile e prezioso universo della libertà d'espressione, di satira, di denuncia.

PLASTICA

IL MESSAGGIO
IN BOTTIGLIA
È LA BOTTIGLIA



CONSUMO DI SUOLO E CEMENTIFICAZIONE

